



COMUNE DI SEGNI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

ORDINANZA DEL SINDACO

NUMERO 23 DEL 21/03/2024

OGGETTO:	Ordinanza di demolizione e rimozione di opere e strutture ospitanti apparati ricetrasmittenti di comunicazione elettronica ubicate in loc. Pianillo
----------	---

IL SINDACO

Verificato che in loc. Pianillo, in aree contraddistinte in catasto, stralcio fogli 21, 22, 32, particelle 53, 54, 55, 56, 58, 59, 489, insiste una serie di manufatti, tralicci e box a servizio della trasmissione radio-tv e telefonia mobile, la cui ubicazione non risulta autorizzata da alcun provvedimento amministrativo comunale.

Che in particolare, sulle citate particelle insistono le seguenti strutture attribuibili ad altrettante emittenti, come di seguito indicate:

	DENOMINAZIONE EMITTENTE	SOCIETÀ/PEC	LOCALITÀ	TIPOLOGIA IMPIANTO
1	RADIO 24	Radio 24 il Sole24Ore radio24@pec.ilsole24ore.com	PIANILLO	Radio FM
2	RADIO SUBASIO	Radio Subasio Srl radiosubasio@pec.it	PIANILLO	Radio FM
3	RADIO 101	Monradio Srl direzione.technica@monradio.postecert.it	PIANILLO	Radio FM
4	VIRGIN RADIO	VIRGIN RADIO direzione.technica.virginradio@pec.mediaset.it	PIANILLO	Radio FM
5	RADIO 105	Radio Studio 105 Srl direzione.technica.105@pec.mediaset.it	PIANILLO	Radio FM
6	RDS	Soc. Radio Dimensione Suono SpA ufficiotecnico@pec.rds.it	PIANILLO	Radio FM
7	RADIO STAND BY	FARO Srl rtvfaro@pec.it	PIANILLO	Radio FM
8	RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA	RADIO ITALIA SPA radioitalia@pec.it	PIANILLO	Radio FM
9	RADIO FRECCIA	Associazione Culturale Radiofonica Comunitaria ufficiotecnico.acrc@pec.it	PIANILLO Impianto non attivo	Radio FM
10	RADIO SUBASIO	Radio Subasio Srl radiosubasio@pec.it	PIANILLO	Radio FM
11	RADIO DEE JAI	ELEMEDIA SRL	PIANILLO	Radio FM

		elemedia@pec.elemedia.it		
12	RADIO CAPITAL	ELEMEDIA SRL elemedia@pec.elemedia.it	PIANILLO	Radio FM
13	RADIO RADIO	RADIO RADIO CORE SRL radioradiocore@pec.it	PIANILLO	Radio FM
14	RADIO GLOBO	RADIO GLOBO SRL radioglobo@pec.it	PIANILLO	Radio FM
15	RADIO ONDA LIBERA	TV RADIO PALESTRINA Srl radiondalibera@pec.it	PIANILLO	Radio FM
16	NUOVA RETE	NUOVA RETE SRL nuovaretessrl@pec.it	PIANILLO	Radio FM
17	RADIO CASSINO STEREO	RADIO CASSINO STEREO Srl radiocassinostereo@legalmail.it	PIANILLO	Radio FM
18	RADIO MARIA	RADIO MARIA APS ufficiotecnico@radiomaria.mailcert.it	PIANILLO	Radio FM
19	RADIO SEI	RADIO SEI Srl radiosei@legalmail.it	PIANILLO Impianto non attivo	Radio FM
20	R.T.L. 102,500	HIT RADIO ufficiotecnico@pec.rtl.it	PIANILLO	Radio FM
21	RADIO DIMENSIONE SUONO ROMA	Finradio Srl amministrazione@pec.finradio.it	PIANILLO	Radio FM
22	RADIO RADICALE	Centro Produzione Spa centroproduzione@pec.it	PIANILLO	Radio FM
23	RETE SPORT	RETE SPORT Srl retesport@legalmail.it	PIANILLO Impianto non attivo	Radio FM
24	RADIO MONTECARLO	RADIO MONTECARLO Srl rmcaltafrequenza@pec.net direzione.technica.rmc@pec.mediaset.it	PIANILLO	Radio FM
25	RADIO EVANGELO	ASSOCIAZIONE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA adi@pec.it chiesaevangeloadi@pec.adiroma.it	PIANILLO	Radio FM
26	RRTV		PIANILLO	TV
27	D FREE		PIANILLO	TV
28	RL LAZIO	EI TOWER	PIANILLO	TV
29	PERSIDERA 1	PERSIDERA	PIANILLO	TV
30	CAIRO 2	CAIRO	PIANILLO	TV
31	MEDIASET 2	ELETTRONICA INDUSTRIALE	PIANILLO	TV
32	MEDIASET 3	ELETTRONICA INDUSTRIALE	PIANILLO	TV
33	PERSIDERA 2	PERSIDERA	PIANILLO	TV
34	MEDIASET 1	ELETTRONICA INDUSTRIALE	PIANILLO	TV
35	PERSIDERA 3	PERSIDERA	PIANILLO	TV
36		EuroDAB ITALIA Scarl	PIANILLO	RADIO DAB

Visto il Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 28 maggio 1980, con cui è stata istituita una fascia di rispetto di m. 70 di profondità sul lato esterno delle Mura poligonali, presso cui è fatto divieto assoluto di realizzazione di qualsiasi manufatto o costruzione, tale da alterare la conformazione ambientale del terreno e compromettere la visibilità del pregiato sito archeologico;

Visto il Decreto del Ministero della Cultura 191 del 9 agosto 2023, con cui sono stati “*dichiarati di interesse culturale particolarmente importante*” alcuni immobili e aree pertinenti al Complesso monumentale dell’acropoli della Città di Segni, con conseguente sottoposizione delle medesime alle disposizioni di tutela archeologica contenute nella normativa vigente;

Considerato che il Comune di Segni, in ottemperanza alla Deliberazione di Consiglio regionale n° 50 del 4/04/2001, con cui è stato approvato il “*Piano Territoriale di Coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza*”, ha attivato a più riprese il percorso amministrativo di

ricollocazione dei sopra menzionati impianti radio/tv, attraverso atti, provvedimenti e deliberazioni volte a delocalizzare tali infrastrutture presso l'area indicata nel PTCI, in località Monte Traiano;
Che a tali tentativi gli operatori e titolari delle infrastrutture in oggetto hanno sempre opposto un ostinato diniego, innescando reiterati ricorsi alla giustizia amministrativa, con il premeditato fine di rallentare il processo di bonifica dell'area pregiata;

Verificato che trattasi di opere abusive, realizzate su terreno privato in assenza di autorizzazione, e pertanto in violazione degli artt. 44 lett. C) DPR 380/2001e s.m.e.i., artt. 93, 94, 95 DPR 380/2001, dell'art. 181 D.lgs. 42/2004 e degli artt. 13 e 30 L. 394/1991 e artt. 71 e 72 DPR 380/2001 e L.R. 15/2008 (vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia);

Visto che le infrastrutture in esame costituiscono un insieme di elementi di rilevante altezza e di notevoli dimensioni, che recano pregiudizievole impatto sull'ambiente e sul prezioso patrimonio archeologico/architettonico, a cui si aggiunge lo stato prolungato di fatiscenza, con elevata capacità di alterare in maniera grave ed evidente lo stato dei luoghi;

Considerato altresì che l'ordine di demolizione è atto dovuto in presenza di opere realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo, rappresentando questo un'attività vincolata, priva di margini di discrezionalità, rientrando nell'esercizio dei poteri sanzionatori e di controllo del territorio e repressione degli abusi edilizi, previsto dagli artt. 27 e ss. DPR 380/2001e dagli artt. 24,25 e 26 L.R. 15/2008;

Considerato altresì che, come affermato più volte dalla giurisprudenza, presupposto per l'adozione dell'ordine di demolizione di opere abusive è soltanto la constatata esecuzione di un intervento edilizio in assenza del prescritto titolo abilitativo, con la conseguenza che, essendo tale ordine un atto dovuto, esso è sufficientemente motivato con l'accertamento dell'abuso e non necessita, quindi, di una particolare motivazione in ordine alle disposizioni normative che si assumono violate, né in ordine all'interesse pubblico alla rimozione dell'abuso;

Ritenuto di condividere l'orientamento oramai consolidato della giurisprudenza di merito circa la non necessità della comunicazione di avvio del procedimento, in quanto *“l'ingiunzione di demolizione di fabbricati non autorizzati costituisce un atto palesemente dovuto, pertanto l'assenza della comunicazione dell'avvio del relativo procedimento risulta irrilevante, anche alla luce di quanto disposto nell'art. 21 octies L. 241/1990, introdotto dall'art. 14 L. 15/2005, il quale esclude possa essere annullato il provvedimento, qualora sia palese che il suo contenuto dispositivo non può essere diverso da quello in concreto adottato;*

Accertato che per le opere in contestazione non sono state presentate richieste in sanatoria straordinaria stabilite dalle leggi 47/1985, 724/1996 e 326/2003;

Accertato altresì che le stesse sono dotate di autonomia strutturale ed è tecnicamente possibile la loro demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi;

Ravvisata, pertanto, alla luce dei vincoli storici, artistici, archeologici, urbanistici, paesistici e ambientali, preesistenti e sopravvenuti, la necessità urgente e indilazionabile di avviare una energica e radicale azione di bonifica delle aree e particelle interessate dalla presenza delle infrastrutture e manufatti privi di titolo edilizio;

Visto l'art. 50, comma 5 del D.lgs. 267/2000 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*),

Per tutti i motivi descritti in narrativa e rappresentati in premessa, che qui si intendono integralmente trascritti e riportati

ORDINA

Ai titolari delle opere e strutture ospitanti apparati ricetrasmittenti di comunicazione elettronica, ubicate nelle aree di cui agli estremi catastali indicati in premessa e meglio identificate nella tabella riepilogativa sopra descritta, di **demolire e rimuovere**, entro **90 giorni** dal ricevimento della notifica della presente ordinanza, a proprie spese e senza pregiudizio delle sanzioni penali, qualunque manufatto, traliccio o apparato ad essi

collegato privo del legittimo titolo edilizio comunale, provvedendo altresì al ripristino dello stato dei luoghi.

Con l'avvertenza che *“se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune”* (art. 31, comma 3 T.U. 380/2001);

Inoltre, *“l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente”* (art. 31, comma 4 T.U. 380/2001).

DISPONE

Che la presente ordinanza sia immediatamente notificata nei termini previsti dalla legge ai titolari delle infrastrutture dichiarate abusive richiamati nelle premesse:

DISPONE INOLTRE CHE

Copia della presente venga altresì trasmessa:

1. Alla Procura della Repubblica di Velletri;
2. Al Comando dei Carabinieri, sede di Segni;
3. Alla Prefettura di Roma;
4. Al MIMIT, Ispettorato Territoriale Lazio;
5. Alla Regione Lazio, c.a. Presidente Giunta regionale;
6. Alla Regione Lazio, Direzione politiche abitative e pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica – Servizio vigilanza urbanistico-edilizia;
7. Alla Regione Lazio, Direzione Ambiente;
8. Alla Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini;
9. Alla Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento Ambiente e Tutela del territorio;
10. All'ARPA Lazio

Che copia della presente Ordinanza venga pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Segni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

IL SINDACO

ORDINA

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio comunale e sul sito web del Comune di Segni

IL SINDACO
On. Silvano Moffa
MOFFA
SILVANO
21.03.2024
17:17:21
GMT+01:00



Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Segni ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.